



Regione Piemonte

**Ente di gestione
Parco naturale delle Capanne di Marcarolo
Bosio, Alessandria**

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 49 del 13 novembre 2015

OGGETTO: adozione di un aggiornamento al Piano di gestione del SIC IT1180026 con “Misure di Conservazione sito specifiche per gruppi di habitat: praterie seminaturali, prati pascoli, prati da sfalcio e praterie umide”.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE “Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”, così come modificata dalla D.G.R. 29 settembre 2014, n. 22-368.

Visto il Regolamento regionale n. 16/R del 16/11/2001 “Disposizione in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”.

Richiamato il Piano dell’Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 307-52921 del 10/12/2009, avente anche valore di Piano di gestione del SIC IT 1180026.

Vista la D.G.R. dell’8 febbraio 2010, n. 36-13220 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte”.

Vista la D.C.D. n. 13/2010 “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 “Capanne di Marcarolo”, con la quale è stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista inoltre la Dir. 27 giugno 2001, n. 2001/42/CE “Direttiva del Parlamento europeo e del consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

Vista infine la D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. <Norme in materia ambientale>. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Richiamata la D.G.R. n. 24-345 del 22 settembre 2014 "Nomina dei Commissari straordinari degli Enti di gestione delle Aree protette regionali istituiti ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)", con la quale è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo alla dott.sa Luisella Arnoldi, già Presidente dell'Ente Parco.

Preso atto che la suddetta D.G.R. n. 24-345 del 22/9/2014, stabilisce quanto di seguito:

- la durata degli incarichi commissariali decorre dal 29/9/2014 fino all'insediamento dei nuovi Organi degli Enti e comunque per una durata non superiore a sei mesi, non prorogabile né rinnovabile;
- le funzioni del Commissario sono quelle riservate dalla legge regionale n. 19/2009 al Presidente e al Consiglio.

Vista la nota prot. PNCM n. 408 del 27 marzo 2015, allegata alla presente, pervenuta dall'Assessore ai Parchi prof. Alberto Valmaggia, con la quale è stata comunicata la proroga dell'incarico del Commissario straordinario dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo con decorrenza 29 marzo 2015 avvenuto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-1223 del 23 marzo 2015.

Visto inoltre il Decreto del Commissario straordinario n. 24/2015 dell'Ente Parco "Presa d'atto dell'avvenuta proroga dell'incarico di Commissario straordinario dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo".

Dato atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. e dell'art. 2 delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409, i Soggetti gestori delle aree della Rete Natura 2000 predispongono, su direttiva regionale, Piani di gestione e misure sito-specifiche, nonché i loro aggiornamenti.

Richiamata la D.D. n. 256/DB1000 del 2/5/2013, con la quale il Settore Aree naturali protette della Regione Piemonte, aveva approvato la graduatoria definitiva delle domande di aiuto nell'ambito del P.S.R. Misura 3.2.3. – Biodiversità alla Regione Piemonte, confermando l'importo complessivo di € 263.700,00 a favore dell'Ente Parco per lo sviluppo del progetto "Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale (P.I.U.M.A.)".

Dato atto che il programma P.I.U.M.A. approvato dall'Ente Parco e dalla Regione Piemonte, prevedeva alla Scheda n. 1 "Azione di sensibilizzazione tramite l'adozione di strumenti decisionali condivisi: attivazione del metodo E.A.S.W. (European Awareness Scenario Workshop) per aree tematiche rilevanti per la conoscenza delle specie e degli habitat nel S.I.C. / Z.P.S. IT1180026 <Capanne di Marcarolo> - Redazione di un Piano d'Azione locale".

Considerato che a seguito dell'attuazione delle suddette procedure partecipate in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, Centro di ricerca interdisciplinare sulle Società Locali dell'Università del Piemonte Orientale, l'Ente Parco ha definito, con il supporto dei propri Uffici tecnici e di vigilanza, Misure di conservazione Sito specifiche e un Piano agronomico per la gestione e conservazione delle praterie seminaturali e dei prati – pascolo.

Preso pertanto atto dei contenuti dei suddetti documenti di aggiornamento al Piano di gestione del SIC IT1180026 denominati “Misure di Conservazione sito specifiche per gruppi di habitat: praterie seminaturali, prati pascoli, prati da sfalcio e praterie umide”, allegate alla presente.

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., di adottare il suddetto aggiornamento al Piano di gestione del SIC IT1180026 con “Misure di Conservazione sito specifiche per gruppi di habitat: praterie seminaturali, prati pascoli, prati da sfalcio e praterie umide”, allegate alla presente.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco è stato apposto il visto del Direttore dott. Andrea De Giovanni in ordine alla regolarità amministrativa.

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Vista la D.G.R. n. 25-1223 del 23 marzo 2015 di proroga dell'incarico di Commissario straordinario dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.

DECRETA

di adottare l'aggiornamento al Piano di gestione del SIC IT1180026 con “Misure di Conservazione sito specifiche per gruppi di habitat: praterie seminaturali, prati pascoli, prati da sfalcio e praterie umide”, allegate alla presente;

di trasmettere copia del presente decreto al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;

di adottare, vista l'urgenza, il presente decreto con immediata esecutività.

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo ai sensi della vigente normativa (www.parcocapanne.it).

Contro il suddetto provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Piemonte e alternativamente ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o presa conoscenza.

Allegato n. 1: “Misure di Conservazione sito specifiche per gruppi di habitat: praterie seminaturali, prati pascoli, prati da sfalcio e praterie umide”.